

Neuroradiologia nel futuro tra diagnosi e innovazione

Il congresso svoltosi in città per la prima volta è stato un successo, attestato da grande partecipazione, sessioni di alto livello e un'importante presenza di giovani medici

Cristina Cortese

Una neuroradiologia che esprime e comunica una visione unitaria; il connubio tra sapere scientifico e accademico nella collaborazione tra Gom e Università Mediterranea e le frontiere infinite dell'intelligenza artificiale. Questi tra i contenuti del 33° congresso nazionale dell'Associazione italiana di neuroradiologia (Ainr) svoltosi per la prima volta in città. Quattro giorni di confronto con le figure più illuminate del settore che hanno attestato anche la qualità della Neuroradiologia del Gom, guidata da Antonio Armentano: qualità professionali e tecnologia all'avanguardia; punto di garanzia per la popolazione calabrese. Fondamentale il ruolo dell'intelligenza artificiale: dalle diagnosi più rapide alla gestione delle urgenze come l'ictus, fino alla creazione di referti automatizzati: è in atto una trasformazione sempre più rapida e profonda della professione. Un futuro da scrivere con l'Ia ma restano umani, governando il flusso di informazioni e ricordando che si è sempre specialisti clinici. Il congresso non ha trascurato una delle principali sfide, legate all'invecchiamento della popolazione, ovvero le patologie neurodegenerative. Tra queste, il morbo di Alzheimer è la forma più comune di demenza, colpendo progressivamente memoria, funzioni cognitive e autonomia. Le stime, in linea con le proiezioni demografiche, indicano un aumento significativo dei casi nei prossimi decenni. Ma c'è un'importante novità: l'approvazione da parte della Fda di due anticorpi monoclonali in grado di "ripulire"

lroidi. I risultati clinici, confermati da studi internazionali, indicano un rallentamento - seppur modesto - della progressione della malattia. Fondamentale in questo percorso è il ruolo del neuroradiologo che con le informazioni ottenute dalla risonanza magnetica contribuirà alla gestione del paziente sia nella fase della selezione dei candidati al trattamento sia nel monitoraggio della sicurezza. In conclusione, lo sguardo al futuro è nel "tuffo" alla vita del nuotatore realizzato per l'occasione dal famoso pittore reggino Natino Chirico e nel messaggio di Nicoletta Anzalone, neuroradiologa al San Raffaele di Milano, prima donna a ri-

Con l'IA, dalle diagnosi alla gestione delle urgenze, è in atto una trasformazione sempre più rapida della professione

vestire il ruolo di presidente Ainr: «La neuroradiologia è una branca attuale e in espansione, con richieste crescenti sia in termini di diagnosi che di innovazione. Il nostro compito oggi è duplice: formare e diffondere. Sul territorio, tra i giovani, ma anche in rete con le altre società scientifiche. Il congresso di Reggio Calabria è stato un successo: grande partecipazione, sessioni di alto livello e una importante presenza di giovani. Con questo spirito saluto tutti i neuroradiologi italiani, e tutti i radiologi che si occupano di neuroradiologia, confidando in nuove occasioni di formazione e incontro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

